

Nel quadro del rilancio della cooperazione Madrid-Washington

Crescenti difficoltà per la giunta

DC sotto accusa per la legge fiscale

# Prevede una sosta in Spagna il viaggio europeo di Ford

Lo afferma un accreditato giornale di Madrid - Un'esclusione di una tappa spagnola « sarebbe considerata una scortesia » - Repressione a Bilbao: 17 persone arrestate In carcere per la quarta volta un prete operaio

**Portogallo:**  
**verranno**  
**nazionalizzati**  
**altri settori**  
**dell'economia**

Sospeso per cinque giorni dalla propaganda radio-televisiva un gruppo estremista

**LISBONA 12**  
I Consigli della rivoluzione nei portoghesi hanno il portare avanti il processo di nazionalizzazione di vari settori dell'economia nazionale. Iniziato un mese fa quando furono nazionalizzati le banche e le compagnie assicurative. Una dichiarazione emanata al termine di una riunione del Consiglio della rivoluzione e svolta la notte scorsa afferma infatti che dovranno essere « completati i passi già intrapresi allo scopo di nazionalizzare i settori di base dell'economia (industria trasporti e comunicazioni) ».

La riunione del Consiglio è stata dedicata ad un esame della situazione economica del paese. Gli obiettivi del processo rivoluzionario affermano il comunicato diramato stamane sono « garantire l'indipendenza nazionale durante il cammino verso un socialismo veramente portoghese, evitando situazioni estreme di crisi economica che pongano in pericolo la situazione di rafforzata e delicate dipendenze dall'estero. Identificare la dinamica della classe lavoratrice con un progetto di costruzione del socialismo ».

Il Consiglio ha sottolineato la necessità che i lavoratori si rendano pienamente conto della situazione economica e politica del paese. L'economia socialista è compito loro e va a loro vantaggio. « Ciò comporta », afferma il documento, « l'affermazione del principio di un controllo organizzato della produzione da parte dei lavoratori, secondo obiettivi di produzione e di efficienza coordinati dagli organismi di pianificazione, in base a schemi da definire quanto prima ».

Il Consiglio della rivoluzione non rievole inoltre che è indispensabile fissare un limite ai consumi e garantire altresì il contenimento dei prezzi dei beni di prima necessità. Soprattutto contro i mendicanti. Oltre al completamento del processo di nazionalizzazioni, dovrà inoltre essere attuato « un programma progressivo di forze armate e di strutture delle forze armate con il chiaro intento di provocare confusione e insubordinazione ».

Il ministro degli Affari Esteri di Lisbona, nel giorno annunciato che il Kuwait ed il Portogallo hanno deciso di stabilire tra loro normali rapporti diplomatici.

**Simon a Mosca:**  
**mantenere**  
**gli obiettivi**  
**del 1972**

MOSCA 12  
Il ministro delle Finanze degli USA William Simon in partenza per Mosca per un viaggio in altre città dell'URSS ha fatto il seguente bilancio: « Il seguente bilancio dell'accordo di Mosca del 1972 è stato confermato dal nostro rapporto con l'URSS ».

« Il contratto con il segretario generale del CC del PCUS Leonid Breznev è stato cordiale e molto utile. Abbiamo ribadito il proposito di entrambi i paesi di operare per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'accordo del 1972 ».

Simon ha rivisto che l'obiettivo di portare l'interscambio con l'URSS a 23 miliardi di dollari entro il 1975 è stato raggiunto. « Ha detto - alla cooperazione a lungo termine. E' necessario elaborare progetti su vasta scala. Questo obiettivo potrà essere raggiunto soltanto eliminando quelle barriere che attualmente ostacolano la normalizzazione dei nostri rapporti ».

Nel corso dell'incontro con il ministro sovietico del Commercio Estero, successivamente il ministro delle Finanze USA è stato esaminato lo sviluppo del commercio tra l'URSS e gli USA nel 1974. I dati sono stati riferiti a un tavolo per un periodo triennale che prevedono un aumento dell'interscambio. « Rengo », ha detto Simon - « questo programma verrà attuato ».

**Modena: 20 milioni**  
**per la libertà**  
**del popolo cileno**

MODENA 12  
20 milioni di lire a sostegno della CUT (Comitato di liberazione dei lavoratori cileni) sono stati consegnati dall'ILVA a Fide mi. A essere membro del C.C. della CUT cilena è stato designato il deputato di Unità Popolare nel corso di una manifestazione in solidarietà con la lotta dei lavoratori e del popolo cileno contro la giunta fascista. Svoltesi ieri sera a Modena

# I vescovi cileni molto preoccupati per la disastrosa crisi economica

Lo hanno dichiarato nel corso dell'annuale conferenza episcopale - Nominato da Pinochet un « super-ministro » per l'economia

**SANTIAGO**  
I vescovi cileni sono molto preoccupati per la disastrosa crisi economica che si sta verificando nel paese. Lo hanno dichiarato nel corso dell'annuale conferenza episcopale che si è svolta a Santiago dal 10 al 12 aprile. I vescovi cileni, riuniti in un'assemblea straordinaria, hanno discusso la situazione del paese e le prospettive future. Hanno criticato il governo di Pinochet per la sua gestione della crisi economica e hanno espresso le loro preoccupazioni per il futuro del paese.

**500 mila lire**  
**per l'Unità**  
**sottoscritte**  
**da ex dipendenti**  
**della Difesa**

FIRENZE 2  
Una delegazione di ex dipendenti del ministero della Difesa, licenziati in seguito alle dimissioni di un ministro, ha sottoscritto per l'Unità una somma di 500 mila lire frutto di una sottoscrizione lanciata dal giornale. La somma è stata consegnata a un gruppo di ex dipendenti del ministero della Difesa, licenziati in seguito alle dimissioni di un ministro, ha sottoscritto per l'Unità una somma di 500 mila lire frutto di una sottoscrizione lanciata dal giornale.



**I colloqui Giscard-Bumedi**  
Il presidente francese Giscard d'Estaing ha concluso ieri pomeriggio la sua visita in Algeria, che ha voluto rappresentare una « storica riconciliazione » tra i due popoli. La foto, ripresa durante la visita di Giscard nella città di Skikda, fornisce una testimonianza delle calorose accoglienze che la folla algerina ha riservato al capo di Stato francese.

# Pesante situazione nella grande casa automobilistica francese

# SENZA LAVORO PER TRE GIORNI 40 MILA OPERAI DELLA RENAULT

Nella vertenza, in atto da due mesi, sembrava prospettarsi una schiarita, ma le inaccettabili proposte e le rappresaglie della direzione hanno costretto i lavoratori e i sindacati a rilanciare la lotta in varie forme

**Dal nostro corrispondente**  
**PARIGI 12**  
La situazione delle maestranze Renault, una delle maggiori costruttrici europee di auto, è in un momento di estrema tensione. I 40 mila operai della fabbrica di Boulogne-Billancourt sono senza lavoro da tre giorni. La vertenza, in corso da due mesi, ha raggiunto un punto di non ritorno. I sindacati e i lavoratori hanno rilanciato la lotta, respingendo le proposte della direzione che ritengono inaccettabili.

Le vertenze dei lavoratori Renault, una delle maggiori costruttrici europee di auto, sono in un momento di estrema tensione. I 40 mila operai della fabbrica di Boulogne-Billancourt sono senza lavoro da tre giorni. La vertenza, in corso da due mesi, ha raggiunto un punto di non ritorno. I sindacati e i lavoratori hanno rilanciato la lotta, respingendo le proposte della direzione che ritengono inaccettabili.

# In pericolo l'iniziativa di Giscard d'Estaing

# Ricatto USA per bloccare la conferenza energetica

**Dal nostro corrispondente**  
**PARIGI 12**  
Una nota inviata dal ministro delle Relazioni Esteri francese, Jacques Foccart, a Washington, avverte che l'iniziativa di Giscard d'Estaing di convocare una conferenza internazionale sulla crisi energetica è in pericolo. Gli USA, secondo la nota, stanno utilizzando il ricatto per bloccare la conferenza, chiedendo che siano loro a stabilire le regole e i termini della discussione.

Una situazione come questa è inaccettabile. I francesi, che si sono impegnati a convocare una conferenza internazionale sulla crisi energetica, si trovano ora in una situazione di difficoltà. Gli USA, secondo la nota, stanno utilizzando il ricatto per bloccare la conferenza, chiedendo che siano loro a stabilire le regole e i termini della discussione.

# Gli USA abbandonano la Cambogia

La decisione di abbandonare la Cambogia è stata annunciata dal presidente Nixon

**(Dalla prima pagina)**  
Il presidente Nixon ha annunciato che gli Stati Uniti abbandoneranno la Cambogia. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i consiglieri. Il presidente ha dichiarato che la situazione in Cambogia è insostenibile e che gli USA non possono continuare a sostenere il regime di Pol Pot. La notizia è stata accolta con sorpresa e preoccupazione in tutto il mondo.

La decisione di abbandonare la Cambogia è stata annunciata dal presidente Nixon. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i consiglieri. Il presidente ha dichiarato che la situazione in Cambogia è insostenibile e che gli USA non possono continuare a sostenere il regime di Pol Pot. La notizia è stata accolta con sorpresa e preoccupazione in tutto il mondo.

La decisione di abbandonare la Cambogia è stata annunciata dal presidente Nixon. La decisione è stata presa dopo una lunga consultazione con i consiglieri. Il presidente ha dichiarato che la situazione in Cambogia è insostenibile e che gli USA non possono continuare a sostenere il regime di Pol Pot. La notizia è stata accolta con sorpresa e preoccupazione in tutto il mondo.

# VACANZE LIETE

**BELLARIA - Hotel MIMOSA**  
VIA ROVERETO 5 BELLARIA  
PREZZI EN ONE PERSONA IN CAMERA CON COLAZIONE

MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OCTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
L. 750	L. 750	L. 1100	L. 1100	L. 1100	L. 1100	L. 1100	L. 1100

UD I Direzione Alberghi FERRARA  
Via Bologna 13 - Tel. (0522) 33197

**HOTEL ADRIATICO BELLARIA**  
Viale del Verde 10 - Tel. 0521-41212  
Tel. 0521-41212 - Viale Adriatico 10

RICCIONE	HOTEL PENSIONE
RICCIONE	HOTEL PENSIONE

**RICCIONE PENSIONE GIÀVO**  
Viale L. 10 - Tel. 0541-43024  
Tel. 0541-43024 - Viale L. 10

RICCIONE	PENSIONE GIÀVO
RICCIONE	PENSIONE GIÀVO

**RICCIONE PENSIONE GIÀVO**  
Viale L. 10 - Tel. 0541-43024  
Tel. 0541-43024 - Viale L. 10

RICCIONE	PENSIONE GIÀVO
RICCIONE	PENSIONE GIÀVO

**a. p. Augusto Pancaldi**